



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XIII domenica del tempo Ordinario



30 giugno 2019

Il Signore ci invita, oggi, a seguirlo con decisione, qualunque si riveli la via da percorrere. Tocca a noi lasciare giungere nelle profondità del cuore la sua voce per trovare il coraggio di aprirci ad accoglierla con generosità e gioia.

È Gesù che chiama, è Lui che ci chiede di seguirlo con tutte le nostre forze, le nostre capacità e i nostri propositi. Il cammino di fede ci rivela l'essenziale, perché ha come maestro e guida Cristo stesso che si fa povero, non porta nulla con sé, ma cammina con noi, testimoniandoci che la sua Parola dura in eterno e riempie di vero bene ogni nostra intima esigenza.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, luce che illumini chi crede in te, perdona le nostre indecisioni. A te diciamo: Signore, pietà.

T. Signore, pietà.

L. Cristo Signore, che chiami l'uomo alla libertà, perdona le nostre infedeltà. A te diciamo: Cristo, pietà.

T. Cristo, pietà.

L. Signore Gesù, unico nostro bene, perdona il nostro egoismo. A te diciamo: Signore, pietà.

T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Dio, che ci chiami a celebrare i tuoi santi misteri, sostieni la nostra libertà con la forza e la dolcezza del tuo amore, perché non venga meno la nostra fedeltà a Cristo nel generoso servizio dei fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal primo libro dei Re

19,16.19-21

In quei giorni, il Signore disse a Elìa: «Ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto».

Partito di lì, Elìa trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elìa, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello.

Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elìa, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elìa disse: «Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te».

Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elìa, entrando al suo servizio.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 15

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

**Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.**

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

**Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

5,1.13-18

Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù.

Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri.

Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!

Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne.

La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta:
tu hai parole di vita eterna.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

9,51-62

T. Gloria a te, o Signore.

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé.

Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per prepararargli l'ingresso.

Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme.

Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò.

E si misero in cammino verso un altro villaggio.

Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse:

«Ti seguirò dovunque tu vada».

E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre».

Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio».

Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia».

Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

Parola del Signore

Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio,
nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Fratelli e sorelle, preghiamo Dio, nostro Padre, perchè ci renda interiormente liberi e autentici discepoli del suo Figlio Gesù. Insieme diciamo: Rinnova la nostra vita, Signore.

T. Rinnova la nostra vita, Signore.

L. Signore Gesù, la tua proposta è esigente. La Chiesa intera s'impegna a seguire te, il suo Signore, anche sulla strada difficile della rinuncia e della fedeltà al Vangelo. Preghiamo.

T. Rinnova la nostra vita, Signore.

L. Perché sull'esempio del profeta Eliseo, sappiamo accogliere con gioia il disegno che Dio ha su ognuno di noi, abbandonandoci alla sua volontà e mettendoci al suo servizio. Preghiamo.

T. Rinnova la nostra vita, Signore.

L. Signore Gesù, ogni uomo desidera e ricerca la libertà. Perché questo bene prezioso sia disponibile per tutti i popoli in un clima di pace, giustizia e perdono. Preghiamo.

T. Rinnova la nostra vita, Signore.

L. Signore Gesù, tu doni lo Spirito che ci aiuta a vivere il tuo stile. Rendici capaci di servire la verità nella carità perché il tuo amore raggiunga ogni uomo. Preghiamo.

T. Rinnova la nostra vita, Signore.

L. Per Carlotta e Anselmo, per i loro genitori e i padrini: possano vivere con fedeltà ed entusiasmo il grande dono del battesimo che abbiamo celebrato. Preghiamo.

T. Rinnova la nostra vita, Signore.

L. Signore Gesù, tu ci chiedi scelte coraggiose e generose. Dona la tua forza a quanti riconoscono in te la piena realizzazione delle loro attese. Preghiamo.

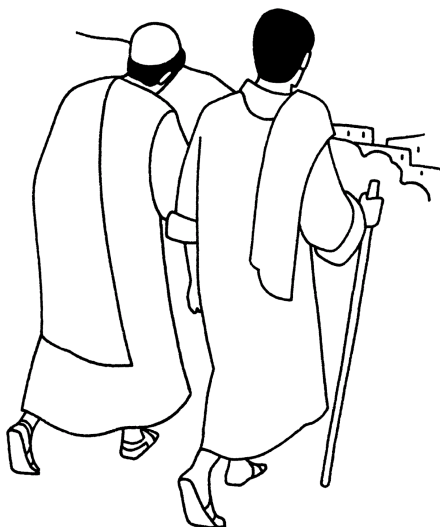
T. Rinnova la nostra vita, Signore.

S. Padre Santo, aiutaci ad andare incontro a Cristo, perchè attraverso di Lui, possiamo giungere a Te che sei Amore eterno, nei secoli dei secoli.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Seguirti, Signore,
sembrerebbe facile,
perché nella tua chiamata
c'è una promessa di pienezza,
c'è amore offerto a fondo perduto,
c'è una vita mai monotona.
Eppure quanta resistenza, quanti timore,
quanto è difficile dirti sì
senza dover precisare,
obiettare, prendere tempo.
Insegnaci, Signore, a non calcolare.
Insegnaci il coraggio disarmante del sì
che sa fidarsi e seguirti, oggi. Amen.



Per il Signore ogni uomo viene prima delle sue idee

di Padre Ermes Ronchi

È la svolta decisiva del Vangelo di Luca. Il volto trasfigurato sul Tabor, il volto bello diventa il volto forte di Gesù, in cammino verso Gerusalemme. «E indurì il suo volto» è scritto letteralmente, lo rese forte, deciso, risoluto.

Con il volto bello del Tabor termina la catechesi dell'ascolto: "ascoltate Lui" aveva detto la voce dalla nube, con il volto in cammino inizia la catechesi della sequela: "tu, seguimi".

E per dieci capitoli Luca racconterà il grande viaggio di Gesù verso la Croce. Il primo tratto del volto in cammino lo delinea dietro la storia di un villaggio di Samaria che rifiuta di accoglierlo. Allora Giacomo e Giovanni, i migliori, i più vicini, scelti a

vedere il volto bello del Tabor: «Vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li bruci tutti?» C'è qui in gioco qualcosa di molto importante. Gesù spalanca le menti dei suoi amici: mostra che non ha nulla da spartire con chi invoca fuoco e fiamme sugli altri, fossero pure eretici o nemici, che Dio non si vendica mai.

È l'icona della libertà, difende perfino quella di chi non la pensa come lui. Difende quel villaggio per difenderci tutti. Per lui l'uomo viene prima della sua fede, l'uomo conta più delle sue idee. È l'uomo, e guai se ci

fosse un aggettivo: samaritano o giudeo, giusto o ingiusto; il suo obiettivo è l'uomo, ogni uomo (Turolto).

«Andiamo in un altro villaggio!». Ha il mondo davanti, Lui pellegrino senza frontiere, un mondo di incontri; alla svolta di ogni sentiero di Samaria c'è sempre una creatura da ascoltare, una casa cui augurare pace; ancora un cieco da guarire, un altro peccatore da perdonare, un cuore da fasciare, un povero cui annunciare che è il principe del Regno di Dio. Il volto in cammino fa trasparire la sua fiducia totale, indomabile nella creatura umana; se non qui, appena oltre, un cuore è pronto per il sogno di Dio.

Nella seconda parte del vangelo entrano in scena tre personaggi che ci rappresentano tutti.

Le volpi hanno tane, gli uccelli nidi, ma io non ho dove posare il capo. Eppure non era esattamente così. Gesù aveva cento case di amici e amiche felici di accoglierlo a condividere pane e sogni. Con la metafora delle volpi e degli uccelli traccia il ritratto della sua esistenza minacciata dall'istituzione, esposta. Chi vuole vivere tranquillo e in pace nel suo nido non potrà essere suo discepolo.

Chi ha messo mano all'aratro... Un aratore è ciascun discepolo, chiamato a dissodare una minima porzione di terra, a non guardare sempre a se stesso ma ai grandi campi del mondo. Traccia un solco e nient'altro, forse perfino poco profondo, forse poco diritto, ma sa che poi passerà il Signore a seminare di vita i campi della vita.

Preghiamo ...

Signore, donaci il tuo Spirito
perché possiamo conoscere la via
sulla quale camminare.

Noi tutti abbiamo bisogno di te, Spirito santo,
perché il nostro cuore sia aperto, inondato
dalla tua presenza e dalla tua consolazione
Aiutaci a cogliere la tua presenza nella Chiesa,
nella nostra comunità, in ciascuno di noi,
tu che sei l'ospite permanente
che continuamente modella in noi
la figura e la forma di Gesù.

Fa' che possiamo intuire la tua azione
nella storia dell'umanità,
nei suoi cammini incerti
verso la conoscenza della verità.

Tu che costruisci il Corpo di Cristo nella storia,
che promuovi la testimonianza di fede
riempici di fiducia e di pace
anche in mezzo alle tribolazioni e alle difficoltà.

Ci rivolgiamo, anche a te Maria, madre della Chiesa
che hai vissuto la pienezza inebriante dello Spirito
e l'hai visto operante nel tuo Figlio Gesù,
apri il nostro cuore e la nostra mente al suo amore
in modo che i nostri pensieri,
le nostre parole, i nostri gesti
siano totale apertura al pensiero
e ai sentimenti di Gesù. Amen.

OBOLO DI SAN PIETRO

Giornata della Carità del Papa

L'obolo di San Pietro è l'espressione più tipica della partecipazione di tutti i fedeli alle iniziative di bene del Vescovo di Roma nei confronti della Chiesa Universale.

È un gesto antico, iniziato con la prima comunità degli apostoli, e che continua a ripetersi perché la carità è il distintivo dei discepoli di Gesù: « Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni verso gli altri» (Gv 13,35).

L'obolo è un gesto di fraternità con il quale ogni fedele può partecipare all'azione del Papa a sostegno dei più bisognosi e delle comunità ecclesiali in difficoltà, che si rivolgono alla Sede Apostolica.

Con questo dono possiamo allargare lo sguardo e il cuore alla Chiesa, sparsa nel mondo, che si fa compagna di strada di famiglie e popoli in cammino per lo sviluppo umano, spirituale e materiale, a beneficio di tutte le società.

Tradizionalmente la colletta per l'Obolo di San Pietro ha luogo in tutto il mondo cattolico, a seconda delle diocesi, o il 29 giugno, Solennità dei Santi Apostoli Santi Pietro e Paolo, o la domenica più vicina a tale ricorrenza.

Vita di Comunità

E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

def. Gaspare Fiaccavento di anni 72

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà TOMEI MATTEO e di mamma GIULIA ROVERE per il battesimo di CARLOTTA che sarà celebrato nella S. Messa delle ore 11.00 di domenica 30 giugno

La fede e la vicinanza dei padrini Alice e Stefano siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Carlotta e della sua famiglia.



È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà LUCA DEL BEN e di mamma CHIARA MANTOVANI per il battesimo di ANSELMO che sarà celebrato nella S. Messa delle ore 11.00 di domenica 30 giugno.

La fede e la vicinanza dei padrini Giorgio e Vera siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Anselmo e della sua famiglia.



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 30 AL 7 LUGLIO 2019

Domenica 30 giugno - XIII domenica del tempo Ordinario

ore 09.00 def. Giovanni Piccinin
secondo intenzione

ore 11.00 per la Comunità

ore 18.30 def. Danilo
def. Danilo Polesel
def. Maria Manzon

Lunedì 1 luglio

ore 18.30 def. Luigi, Assunta
def. Natalina, Rosario, Pierina, Giuseppe, Gioconda

Martedì 2 luglio

ore 18.30 def. Luisa, Ester, Guido
def. Anna Mincin

Mercoledì 3 luglio

ore 18.30 def. Emilia Corazza

Giovedì 4 luglio

ore 18.30 def. Ida, Elisa

Venerdì 5 luglio

ore 18.30 def. fam. Sabetta e Christian
def. Dina e colleghi di lavoro
def. Francesco

Sabato 6 luglio

ore 18.30 secondo intenzione

Domenica 7 luglio - XIV domenica del tempo Ordinario

ore 09.00 def. Mario Dal Cin
secondo intenzione

ore 11.00 def. Egidio Verardo

ore 18.30 per la Comunità

PUNTO VERDE 2019

Arti & mestieri



PUNTO VERDE 2019 - RORAIGRANDE

Lunedì 1 luglio ha inizio il PUNTO VERDE 2019.

E' una grande e bella possibilità che la parrocchia San

Lorenzo, grazie all'opera volontaria di un gruppo di giovani e di adulti, offre ai bambini e ai ragazzi perché possano crescere sperimentando cosa significhi vivere per gli altri e con gli altri, lungo un percorso segnato da momenti di preghiera, da attività e da giochi, lavorando personalmente e in gruppo.

Lo slogan che lo accompagna è: "Arti & mestieri".

I bambini iscritti delle elementari sono 100 e i ragazzi delle medie sono 80.

Gli animatori che accompagnano l'esperienza sono: 70 i giovani e 32 gli adulti.